

Nr. Prog.	Quesito formulato	Risposta Quesito
1	<p>All'art. 2 a pag. 2 del bando, viene citato il rilascio sotto licenza GNU GPL versione 2 sia del CMS che del Workflow. Di solito le licenze degli applicativi software da noi realizzati, vengono fornite in modalità Open Source (o "a codice sorgente aperto", così come definito dal CNIPA (DigitPA)).</p> <p>La fornitura di Progetti di Impresa è pertanto conforme alle indicazioni del CNIPA (DigitPA) in materia di Open Source.</p> <p>Chiediamo quindi che tale conformità sia in linea con quanto richiesto nel bando.</p>	<p>Si precisa che all'art. 2 dell'avviso è stato previsto che il sito web da realizzare dovrà avere una piattaforma con determinate caratteristiche tecniche minime, come di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piattaforma Windows Server con Framework . NET e MS Sql Server; - il Content management system (CMS) ovvero un "sistema di gestione dei contenuti", soluzione tecnologica utilizzata per creare, editare, gestire e pubblicare contenuti seguendo una modalità ben organizzata (workflow), rilasciato sotto licenza GNU GPL versione 2 o successive, costituito da un backend e un frontend. <p>Si rende necessario precisare che nell'avviso di gara è stato previsto il rilascio sia del CMS che del Workflow sotto licenza GNU GPL versione 2. A tale proposito si ribadisce che il riferimento specifico alla licenza di che trattasi è stato fatto solamente allo scopo di orientare i soggetti interessati a partecipare alla gara in merito alle caratteristiche tecniche minime che gli applicativi software da fornire devono avere. Pertanto questo Ente ritiene ammissibile la fornitura di licenze relative ad applicativi software in modalità Open Source (o "a codice sorgente aperto"), come tra l'altro vivamente consigliato dal CNIPA (DigitPA), in sostituzione di quella indicata nell'avviso, a condizione che venga in ogni caso assicurata la funzionalità ottimale del sistema.</p>
2	<p>Relativamente allo stesso articolo e stessa pagina di cui sopra, suggeriamo, al fine di evitare fraintendimenti ed omissioni in termini di fornitura e quindi difformità di giudizio ai fini della valutazione tecnica, di riassumere i vari riferimenti a DRM, LMS, WMS, KMS e DMS, in un'unica richiesta simile alla seguente:</p> <p>“Rispetto dei requisiti obbligatori delle nuove linee guida previste dall'articolo 4 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed Innovazione del 26 Novembre 2009, Nr. 8 e successive modificazioni”</p>	<p>Anche tale suggerimento può essere accolto favorevolmente in quanto non contrasta con quanto richiesto dall'Ente, anzi risulta elemento di maggior chiarezza circa gli obblighi a cui i soggetti partecipanti devono attenersi.</p>
3	<p>All'art. 6 punto 5 a pag. 4 del bando, è riportata la seguente richiesta di impegno da parte dell'aggiudicatario:</p> <p>“Il soggetto aggiudicatario si impegna fino al termine del percorso formativo, pena la risoluzione contrattuale, a provvedere all'implementazione del sito realizzato con materiale prodotto direttamente e/o fornito dalla stazione appaltante, ivi compresi eventuali notizie, comunicati e comunicazioni che la stessa intende pubblicare sul sito web.”</p> <p>E' possibile conoscere una stima della quantità dei contenuti (notizie, comunicati, comunicazioni ecc.) da inserire a carico dell'aggiudicatario, ai fini di una più corretta stima di progetto?</p>	<p>Allo stato attuale non risulta possibile effettuare una stima certa circa le quantità di contenuti (notizie, comunicati, comunicazioni ecc.) da inserire a cura del soggetto aggiudicatario.</p> <p>In ogni caso il soggetto partecipante potrebbe avere un indicazione di massima prendendo a riferimento i dati attualmente presenti sul sito dell'Ente senza che questo lo esima da eventuali impegni più gravosi che l'Ente dovesse richiedere nell'arco della vigenza contrattuale.</p>

4	<p>Facciamo notare che nella griglia di valutazione del punteggio tecnico (allegato a), il seguente criterio: “B.1) Utilizzo di software Open source</p> <p>Criterio: Considerando l’architettura composta da DB server, Application server, Web server e CMS, si assegna 1 punto per ogni elemento realizzato con software open source.” è in antitesi con la tipologia di piattaforma richiesta nel bando all’Art. 2 pag. 2: “- Piattaforma Windows Server con Framework . NET e MS Sql Server;” in quanto, tranne il CMS, tutti gli altri componenti, targati Microsoft, non sono sicuramente open source.</p> <p>Riteniamo si tratti di un refuso e Vi invitiamo ad una opportuna revisione di tale griglia.</p>	<p>In linea con la risposta fornita al quesito n. 1 anche qui si ribadisce che il riferimento specifico a software proprietari è stato fatto solamente allo scopo di orientare i soggetti interessati a partecipare alla gara in merito alle caratteristiche tecniche minime che gli applicativi software da fornire devono avere.</p> <p>Pertanto il punto B.1 <i>“Utilizzo di software Open source”</i> dell’allegato “A” va così modificato:</p> <p>B.1) Utilizzo di software Open source</p> <p><u>Criterio:</u> si assegna 1 punto per ogni elemento realizzato con software open source. Se tutti gli elementi risultassero open verrà applicato un bonus e il punteggio assegnato risulterà essere di 10 punti</p>
5	<p>Mi confermate che, in caso di eventuale aggiudicazione della gara da parte della ns. società, la formazione, di cui si parla all’articolo 6 del Vs. “Avviso di Gara relativo all’indagine di mercato per la realizzazione e manutenzione del sito web dell’Ente Parco Nazionale del Gargano” verrà eseguita in teleconferenza. Qualora la Pubblica Amministrazione sia sprovvista della Webcam con microfono incorporato con alta definizione in modo da garantire la nitidezza delle immagini, e del software per poter effettuare la teleconferenza, Vi forniremo noi tale hardware in comodato d’uso gratuito per la intera durata della formazione a distanza. Chiaramente anche in modalità teleconferenza verranno da noi garantite fedelmente ed inalterate tutte quante le richieste da Voi specificate nell’Articolo 6 del Vs. Avviso di Gara di cui sopra.</p>	<p>L’art. 6 dell’avviso prevede che il soggetto aggiudicatario deve presentare <i>“un piano formativo che comprenda giornate formative destinate a semplici redattori e ad amministratori del sito web, per permettere all’Ente Parco di operare con la massima autonomia”</i>. Lo stesso articolo 6 non esclude che detta formazione possa essere effettuata in teleconferenza dal soggetto aggiudicatario e pertanto si ritiene ammissibile tale soluzione, fermo restando quanto richiesto dall’avviso in merito ai quantitativi minimi previsti (minimo di ore, di persone da formare etc.).</p> <p>Si precisa che il ricorso a tale soluzione deve avvenire, in ogni caso, senza costi e/o oneri aggiuntivi a carico dell’Ente Parco rispetto all’importo di aggiudicazione, rimanendo a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese da sostenere per la formazione a distanza, ivi comprese quelle informatiche (web cam HD, computers ed ogni strumentazione necessaria).</p>
6	<p>Mi confermate che, quanto da Voi specificato (a Pagina 8 di 12) nei documenti per l’ammissione alla Gara (da inserire nella Busta N. 1) ai punti f) e g) <u>VUOL DIRE CHE</u> Vi dobbiamo soltanto fornire una polizza provvisoria rilasciata da una agenzia assicurativa che garantisca (con una garanzia fideiussoria) per noi per l’esecuzione del contratto qualora dovessimo essere noi gli aggiudicatori dell’appalto ? In caso di risposta positiva che differenza c’è tra il punto f) ed il punto g) di cui abbiamo specificato sopra ?</p>	<p>L’art. 10, lett. f) e g), dell’avviso prevede che nella busta n. 1 (documenti per l’ammissione alla gara) va inserita, tra l’altro, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>cauzione provvisoria</u> per l’importo di €. 520,00; - <u>impegno di un fideiussore</u> a rilasciare la garanzia fideiussoria per l’esecuzione del contratto qualora l’offerente risultasse aggiudicatario dell’appalto. <p>Per cauzione provvisoria, così come indicato nell’avviso all’art. 10 lett. f), si intende quella prevista dall’art. 75, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, resa con le modalità ivi previste. Pertanto il soggetto partecipante è obbligato a prestare tale garanzia inserendola nella documentazione di partecipazione alla gara.</p> <p>In aggiunta alla cauzione provvisoria di cui sopra, a norma dell’art. 75, comma 8, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il soggetto partecipante è tenuto, altresì, a prestare l’impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l’esecuzione del contratto, di cui all’articolo 113, qualora l’offerente risultasse affidatario (così come indicato nell’avviso all’art. 10, lett. g).</p>
7	<p>In riferimento alla gara di cui in oggetto, mi</p>	<p>Si conferma che le aziende in possesso della Certificazione di</p>

	<p>confermate che in merito al punto f) Cauzione provvisoria di pag. 8 del Vs. Bando di Gara le aziende in possesso della Certificazione di qualità ISO 9001: 2008 rilasciata da un Ente accreditato, hanno la possibilità di pagare soltanto il 50% della polizza provvisoria (come peraltro è previsto in tutte le gare) ?</p> <p>Riepilogando dunque al posto dei € 520,00 previsti, noi che possediamo tale certificazione, possiamo procedere ad emettere una polizza provvisoria pari a € 260,00 ?</p>	<p>qualità ISO 9001: 2008 rilasciata da un Ente accreditato possono produrre polizza provvisoria pari al 50% di quella prevista nel bando così come prevede la legislazione vigente.</p>
8	<p>Le pongo un quesito che è relativo al punto “Busta N.3 - Offerta economica:” riportato a pag. 9 del Vs. Bando di gara.</p> <p>Quando voi scrivete: “Offerta economica redatta su carta legale – secondo il fac-simile ALLEGATO D al presente avviso di gara...” vuol dire che deve essere necessariamente messa la marca da bollo da € 14,62? Anche perché nella Vs.note “Si precisa altresì che” avete indicato la dicitura : “in mancanza di bollo o in caso di altre irregolarità formali e non sostanziali, le offerte saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma verrà richiesta la regolarizzazione”.</p>	<p>Relativamente al punto “Busta N. 3 - Offerta economica”, riportato a pag. 9 dell’avviso di gara, per “Offerta economica redatta su carta legale – secondo il fac-simile ALLEGATO D al presente avviso di gara...” si intende che detto documento va regolarizzato in bollo apponendo la marca da euro 14,62.</p>
9	<p>In base a quanto riportato nell’Allegato A dell’Avviso, dove possiamo trovare le modalità e i termini della realizzazione della DEMO del prodotto, come questa possa essere svolta e con la presenza del personale dell’azienda proponente.</p>	<p>Oltre al progetto tecnico il soggetto partecipante è obbligato a produrre una “demo” del prodotto richiesto, secondo quanto previsto dall’elemento b) dell’allegato “A”. A tal fine si precisa che saranno tenuti a presentare la “demo” solamente i soggetti partecipanti che avranno conseguito almeno 40 punti dei 70 previsti per la “<i>valutazione della qualità del servizio</i>”. Pertanto, solamente a seguito della valutazione da parte della Commissione dell’elemento a) dell’allegato “A”, l’Ente inviterà formalmente i soggetti che avranno conseguito il punteggio di 40 punti o superiore a presentare la “demo” prevista, indicando nella stessa comunicazione il luogo e le modalità da tenere a riferimento ai fini della presentazione della “demo” stessa.</p>
10	<p>Tra i documenti per la valutazione della capacità tecnica (pag. 9 dell’Avviso), viene menzionato che il PROGETTO TECNICO è relativo all’elemento B dell’allegato A) mentre riteniamo che sia riferibile all’A dell’allegato A).</p>	<p>A tal fine si precisa che a pagina n. 9 dell’Avviso, a proposito della Busta n. 2 “documenti per la valutazione della capacità tecnica”, il riferimento all’<i>elemento B dell’Allegato A</i> deve intendersi all’<i>elemento a) dell’Allegato A</i>. Trattasi di refuso.</p>